

LE CARTE IN REGOLA PER IL PORTABICICLETTE

In occasione dei week-end ho potuto verificare che la maggior parte dei camperisti ha installato il portabiciclette ma non ha le carte in regola e rischia (già verificato in diverse occasioni) multe salate (dalle 200 alle 500 mila lire), il ritiro del documento di circolazione e la successiva verifica presso l'Ispettorato della Motorizzazione.

Avendo acquistato un portabiciclette (Fiamma mod. 200CL) ho cercato il modo più pratico per non contravvenire la legge.

Essendo riuscito nel mio intento illustro modalità e spese per ottenere la legittimazione del mio accessorio.

Vista la confusione che regna sull'argomento vorrei precisare che:

— i portabiciclette sono muniti di omologazione (nazionale o straniera) che riguarda il corretto dimensionamento e montaggio ma non l'installazione sul veicolo;

— le dimensioni minime che occorre rispettare sono le seguenti:

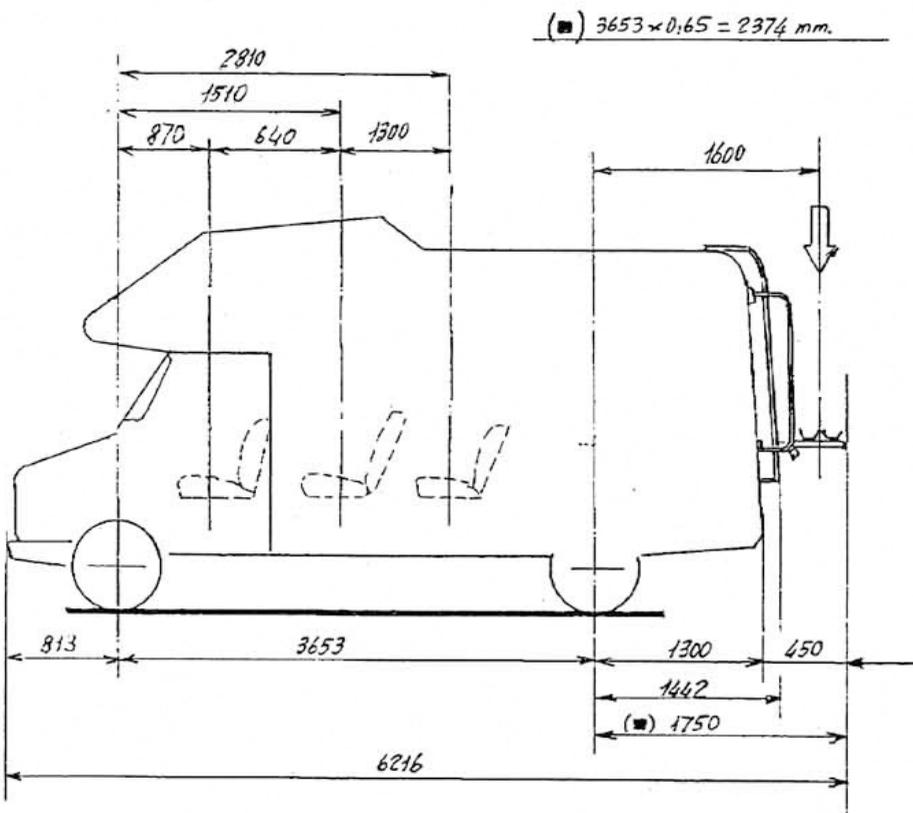
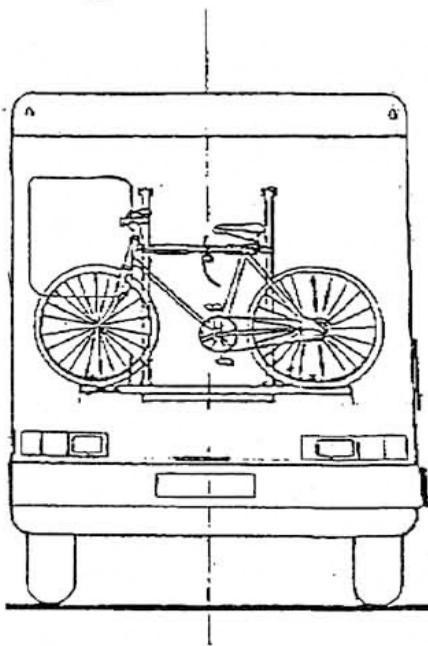
a) sbalzo: su diversi veicoli lo sbalzo disponibile è già sfruttato dal costruttore e questo impedisce qualunque soluzione (il tutto deve restare entro il 65% del passo);

b) il portabiciclette deve sporgere, dalla parete posteriore del mezzo, al massimo 45 cm. ed essere ad un'altezza minima da terra di 55 cm., non deve impedire l'utilizzo della finestra posteriore che per legge è ritenuta una uscita di sicurezza, nel caso di una sporgenza maggiore si deve prevedere una barra antincastro (tipo autotreni);

c) gli Ispettorati della Motorizzazione Civile spesso concedono solo la possibilità d'installare i portabiciclette solo sul prolungamento dell'assale originale del veico-

lo (richiedere documentazione al costruttore che consenta questa soluzione).

Parlando con un nostro socio, titolare della ditta MB di Novellara (Reggio Emilia), che era riusci-



to a far omologare il proprio portabiciclette e quello di altri suoi clienti, decisi di affidarmi alla sua esperienza anche se questo voleva dire affrontare il viaggio fino a Reggio Emilia per la visita di collaudo presso la locale Motorizzazione.

Innanzitutto ho provveduto a fornire le corrette dimensioni del mio veicolo e la copia della carta di circolazione. Successivamente un tecnico di fiducia della ditta MB ha predisposto la relazione tecnica relativa all'illustrazione del montaggio sul veicolo, della redistribuzione dei pesi e gli immancabili versamenti che presentavo agli sportelli della Motorizzazione. Per il controllo ho dovuto perdere un'intera giornata per recarmi a Reggio Emilia e sottoporre il veicolo ad un'attenta misurazione sia delle dimensioni che dei pesi, quest'ultima ha riservato qualche sorpresa infatti il veicolo (avevo lasciato a bordo solo le stoviglie e gli indumenti d'emergenza) superava il peso dichiarato sulla carta di circolazione di circa 130 kg.

Tutto questo per ottenere una scritta a mano dove si indica la nuova misura della lunghezza ottenuta aggiungendo i trenta centimetri del portabiciclette.

Nonostante l'imprevisto tutto è andato a meraviglia e nel primo